

## I liguri. Un antico popolo europeo tra Alpi e Mediterraneo

Commenda  
di San Giovanni in Prè

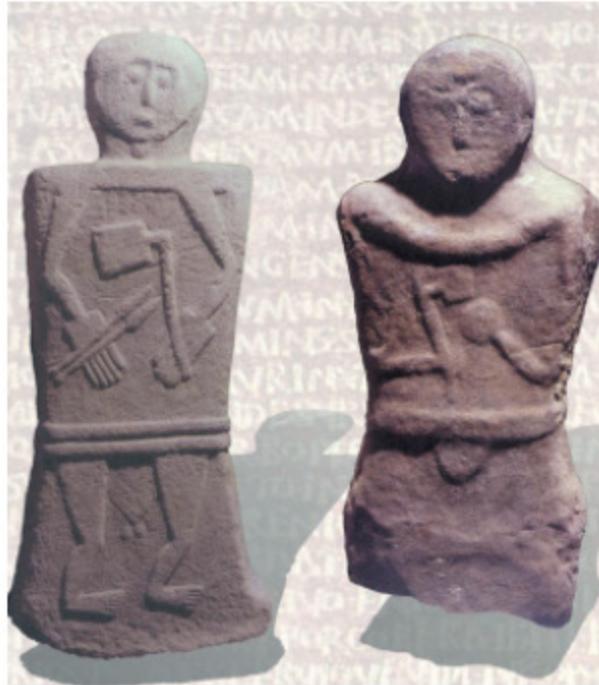
23 ottobre 2004 –

23 gennaio 2005

€ 6,00 intero

€ 5,00 ridotto

€ 2,50 scuole



Una delle popolazioni meno conosciute dell'Italia preromana. La sua genesi e la sua storia, a partire da mille e trecento anni prima della nascita di Cristo fino alla conquista romana, vengono illustrate per la prima volta in una grande mostra internazionale attraverso le testimonianze della cultura materiale. Fra tutti i popoli dell'Italia antica, i liguri sono ancora misteriosi per moltissimi aspetti, nonostante le fonti scritte degli antichi storici (Erodoto, Strabone e Tito

Livio) abbiano dedicato loro numerose citazioni e siano state tramandate molte informazioni sul loro stile di vita, sulla religione e persino sul loro carattere. Un'occasione unica per poter ammirare per la prima volta, in una visione d'insieme, l'affascinante scenario culturale dei liguri. Le statue-stele della Lunigiana, enigma della protostoria. I corredi tombali dell'aristocrazia emergente. Le tracce dei primi mercanti mediterranei ritrovati negli empori costieri. Le iscrizioni che usano l'alfabeto etrusco. Gli oggetti di uso quotidiano che illustrano la vita, prima della conquista romana, dei liguri, abitanti dei monti e del mare. Nell'esposizione, a cura della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in collaborazione con la Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Liguria, sono stati eccezionalmente riuniti documenti archeologici provenienti da tutto il territorio della Liguria antica, che comprendeva anche la parte della Toscana a confine con gli etruschi, parte della Lombardia, del Piemonte e dell'Emilia occidentale, per arrivare a ovest alla Provenza. Tra miti, leggende e realtà storica si mette in mostra il profilo di questa antica popolazione.

*La religiosità dei liguri non ha lasciato tracce evidenti sul territorio: traspaiono indizi di credenze e culti, in alcuni casi perpetuatisi fino al Medioevo. Le foreste, i boschi, le vette dei monti, i fiumi, le sorgenti sono i luoghi di culto di una sacralità naturale, segnalati da un simulacro, una pietra, un altare. Il dio della montagna, Poeninus, di origine celtica, equiparato a Iuppiter e collegato all'esistenza di santuari montani sulle vette dell'Appennino. A Bormanus, divinità salutare accomunata al dio celtico guaritore e protettore delle sorgenti, è consacrato il fitto bosco che si estendeva nella vallata di Diano fino a Capo Cervo. Anche Herakles compare nell'universo religioso dei liguri, a lui si deve l'apertura della mitica strada "Erculeia", attraverso il paese dei liguri, al ritorno dalla sua decima fatica, dopo aver ucciso Gerione e recuperato la mandria divina.*

Due statue-stele  
liguri